



**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
"P. L. NERVI - G. GALILEI"**

Viale Padre Pio da P. snc - 70022 ALTAMURA

Cod. Mec. BATL07000T

Presidenza 080 3149864

Segr. ITG 080 3147459 - Segr. ITIS 080 3147426 - Fax 080 3144161

www.nervigalilei.gov.it baiso2200r@istruzione.it

[P.E.C. baiso2200r@pec.it](mailto:P.E.C.baiso2200r@pec.it) baiso2200r@pec.istruzione.it

Prot. n. 6756/2018

Altamura, lì 20 luglio 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Alla Sig.ra SINDACA Comune di Altamura
Avv. MELODIA Rosa
Palazzo di Città

sindaco@pec.comune.altamura.ba.it
generale@pec.comune.altamura.ba.it

Alla Sig.ra SINDACA Comune di Cassano delle Murge
Dott.ssa DI MEDIO Maria Pia
Palazzo di Città Cassano delle Murge

segreteria@comune.cassanodellemurges.ba.it
sindaco@comune.cassanodellemurges.ba.it

Al Sig. SINDACO Comune di Gravina in Puglia
Dott. VALENTE Alesio
Palazzo di Città Gravina in Puglia

segreteria.sindaco@comune.gravina.ba.it
urp.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it

Al Sig. SINDACO Comune di Spinazzola
Dott. PATRUNO Michele
Palazzo di Città Spinazzola

sindaco.spinazzola@libero.it
segreteria@comune.spinazzola.bt.it

Al Sig. SINDACO Comune di Poggiorsini
Dott. ARMIENTI Michele
Palazzo di Città Poggiorsini

sindaco@comune.poggiorsini.ba.it

Al Sig. SINDACO Comune di Toritto
Avv. REGINA Pasquale
Palazzo di Città Toritto

sindaco@comune.toritto.ba.it

Al Sig. SINDACO Comune di Santeramo in Colle
Prof. BALDASSARRE Fabrizio Flavio
Palazzo di Città Santeramo in Colle

sindaco@comune.santeramo.ba.it

All'Albo della Scuola
Sede Albo Pretorio

Oggetto: Legge 107/2015 – formazione e lavoro attraverso la collaborazione produttiva tra i diversi ambiti -.

Alternanza scuola – lavoro – a. s. 2017/2018.

Con la presente nota, in rappresentanza legale del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto della scuola, del Comitato Tecnico Scientifico, e in ordine alle prospettive ministeriali in tema di mercato del lavoro e di rendicontazione sociale, si ringraziano Società, Enti, Aziende per quanto offerto in tema di collaborazione e di integrazione dei sistemi dell'istruzione.

Il cambiamento del sistema scolastico in senso autonomistico ha contribuito in maniera determinante alla diffusione e al consolidamento della cultura della responsabilità condivisa e, di conseguenza, alla cultura progettuale, intesa come valorizzazione delle risorse disponibili in funzione di obiettivi validi, condivisi, dichiarati e rendicontabili. Questo processo ha favorito lo sviluppo delle interazioni tra il settore del lavoro e il settore didattico a scuola, per tradizione abituati ad operare su piani separati, contribuendo a coniugare efficienza ed efficacia, in vista di quella “gestione strategica” che esprime la sintesi dei poteri e delle risorse mediante l’organizzazione.

L'offerta formativa della nostra comunità scolastica richiama la domanda della società rivolta oggi alla scuola, che è il soggetto istituzionale primario della mediazione e della trasmissione educativa e culturale, strategica rispetto alla politica formativa del territorio.

La nostra scuola si è proposta negli ultimi anni come un'agenzia educativa e formativa integrata nel territorio tenendo conto da una parte delle peculiarità e delle esigenze del territorio, dall'altra delle problematiche e degli interessi delle famiglie degli alunni.

Gli Organi collegiali hanno sentito il bisogno di inserirsi in un contesto culturale ampio ed articolato, quale è quello del territorio di riferimento, promuovendo iniziative forti e di

evidenza pubblica, impegnando risorse umane e professionali ed economiche dello Stato per la progettualità e la progettazione, mettendo in atto un processo di lungo respiro e, soprattutto, trasparente. Il Piano di Miglioramento della scuola, sviluppato in ordine a quanto si è evinto dal Rapporto di Autovalutazione dell'anno scolastico 2014/2015, ha visto un grado di soddisfazione pari al 93% nell'anno scolastico 2015/2016 e al 98 % nell'anno scolastico 2016/2017 e al 98% nell'anno scolastico 2017/2018 sia da parte delle famiglie, sia da parte degli Organi collegiali della scuola, sia da parte del Sistema Nazionale di Valutazione.

Sicuramente le dimensioni "locale" e "globale" condizioneranno sempre di più i sistemi educativi, incidendo non solo sugli aspetti strutturali, organizzativi e operativi, ma anche sulle attitudini e sul valore professionale degli operatori e sulla qualità dell'offerta educativa che i sistemi stessi saranno in grado di erogare. Di conseguenza, il processo di sviluppo dell'autonomia e della delocalizzazione dei poteri istituzionali richiederà un impegno sempre maggiore per assicurare la qualità dei servizi e, in particolare, di quelli dell'istruzione e della formazione.

Obiettivo strategico è, quindi, quello di attivare adeguate politiche di sviluppo, basate sull'innovazione e sulla conoscenza, che concorrano ad aumentare i livelli di crescita economica e sociale.

Il potenziamento e la diffusione delle tecnologie dell'informazione inoltre contribuiscono senza dubbio all'abbattimento delle frontiere, e possono diventare il motore per un nuovo modello di integrazione. Innovazione e conoscenza possono, però, diventare in questo contesto e in misura sempre crescente, oltre che fonte di ricchezza, benessere e migliore qualità della vita, anche una possibile causa di divario e di rischio di esclusione sociale, qualora non competitivi e non all'altezza del compito.

Le politiche per l'occupabilità dovranno dunque poter contare su una popolazione complessivamente più istruita, capace di cogliere i mutamenti sociali ed economici, di adattarsi ai continui cambiamenti, favorendo i processi di mobilità professionale. Il rischio di esclusione dai processi produttivi e dal lavoro dovrà essere fronteggiato nei prossimi anni da tutti i paesi più avanzati con una intensa opera di prevenzione e di contrasto delle emarginazioni, del disagio e delle "nuove povertà", che avrà successo soltanto se potrà contare su elevati e generalizzati standard formativi. Tale opera è però strettamente legata alla capacità di un sistema educativo di innalzare i livelli di istruzione e formazione dell'intera popolazione e di consentire ai soggetti interessati e coinvolti di apprendere e formarsi per tutto l'arco della vita.

I principali riferimenti strategici dell'Unione Europea suggeriscono e indirizzano verso la strutturazione di iniziative in grado di stimolare lo spirito imprenditoriale attraverso l'istruzione, l'apprendimento e lo sviluppo di sinergie tra istruzione-formazione e mondo del lavoro. In alcuni contesti, come ad esempio quello della scuola secondaria superiore, si assiste ad una formale presa in carico di tali orientamenti. Infatti, il curriculum del secondo ciclo indica come irrinunciabili e trasversali per tutti gli studenti, indipendentemente dalla tipologia di scuola frequentata, le competenze per promuovere e sostenere la creatività, l'innovazione, l'assunzione di rischi e, in generale, il senso di iniziativa e imprenditorialità impegnandosi alla realizzazione di azioni di conseguente raccordo con il mondo dell'economia e del lavoro.

Il nostro Collegio dei Docenti esplicita e chiarisce che *“l'imprenditorialità concerne la capacità di una persona di tradurre le idee in azione, in ciò rientra la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi ed anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi”*. È una competenza utile a tutti nella vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, serve ai lavoratori (e agli studenti) per avere consapevolezza del contesto in cui operano e per sviluppare quelle doti personali che ne sostengono l'orientamento in un sistema complesso e che consentono di poter assumere i diversi ruoli di lavoratore dipendente, lavoratore autonomo, imprenditore.

Al termine del primo triennio e a regime prefissato dalla legge 107/2015 le attività di alternanza scuola lavoro vengono predisposte come AMBIENTI DI APPRENDIMENTO in cui si integrano ed evidenziano le competenze acquisite dallo studente sia nel percorso formale sia nei percorsi informali. Le esperienze si sviluppano come occasioni di lavoro in ambienti strutturati e ricchi di istruzioni preordinate ma anche come occasioni di auto istruzione in problem solving.

Dall'analisi dei bisogni formativi, infatti, è emerso:

- la necessità di continuare a realizzare un modello di **Scuola** moderno, integrato nel tessuto economico del territorio, avvalendosi in modo sinergico della collaborazione delle Aziende per portare nell'ambito delle discipline di studio lo stato dell'arte delle tecnologie e delle esperienze professionali e industriali.
- La necessità di fornire alle **Aziende** un canale di comunicazione e formazione diretto con quelle che potenzialmente sono le figure professionali di loro interesse, indirizzandone la preparazione scolastica verso temi specifici indicati dalle aziende stesse o particolarmente importanti per le realtà del territorio.

- La necessità di un curriculum con valore aggiunto che può nascere solo dalla riflessione e dal confronto coi servizi di settore, che permetta allo **Studente** di acquisire competenze immediatamente spendibili al fine di un rapido e proficuo inserimento nel tessuto produttivo locale.
- La necessità di una **valutazione**, interna ed esterna, del percorso di alternanza, seguita da una riflessione critica sui dati aggregati quale feedback sul percorso stesso, suscettibile pertanto di aggiustamenti in itinere e futuri.

Nella solidarietà della nostra società, caratterizzata dalla complessità, satura di incertezze e priva di valori guida, insieme abbiamo trovato e troviamo sicuramente reciproco incoraggiamento e compartecipazione d'impegno per lavorare al bene comune.

A chi ci osserva con profondo interesse e acuta attenzione, appare di fatto che noi offriamo, con sincerità e generosità, i nostri talenti, le nostre risorse e le nostre energie per il servizio dell'uomo e nella misura in cui perseguiamo questo nobile ideale di raggiungere le persone dovunque esse si trovino, sono certo che continueremo ad averne soddisfazione e pienezza.

Nello stesso atto di dare, troveremo certamente un arricchimento per la nostra stessa vita.

Cordialmente.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Vitantonio PETRONELLA